



selezione ufficiale

ANG FILM e RAI CINEMA

presentano

CALIFORNIE

un film di

ALESSANDRO CASSIGOLI

e

CASEY KAUFFMAN

con

KHADIJA JAAFARI

una produzione

ANG FILM

con

RAI CINEMA

prodotto da

DAMIANO TICCONI



ufficio stampa film: **VIVIANA RONZITTI**

+39 333 2393414 ronzitti@fastwebnet.it

FABRIZIO GIOMETTI redazione@kinoweb.it

materiale stampa: www.kinoweb.it

regia **ALESSANDRO CASSIGOLI e
CASEY KAUFFMAN**

soggetto **ALESSANDRO CASSIGOLI e
CASEY KAUFFMAN**

sceneggiatura **ALESSANDRO CASSIGOLI
CASEY KAUFFMAN
VANESSA PICCIARELLI**

fotografia **EMANUELE PASQUET**

montaggio **ALESSANDRO CASSIGOLI**

musiche di **GIORGIO GIAMPÀ**

montaggio suono **GIUSEPPE D'AMATO**

fonico di presa diretta **ANTONIO CASPARIELLO**

prodotto da **DAMIANO TICCONI**

una produzione **ANG FILM**

con **RAI CINEMA**

con il supporto di



distribuzione italiana **FANDANGO DISTRIBUZIONE**

nazionalità ITALIANA | anno di produzione 2021
formato 1.33 colore | durata film 78'

con **KHADIJA JAAFARI** *Jamila*

e con **IKRAM JAAFARI** *Angelica*
MARILENA AMATO *Jasmine*
FATIMA RAMOUCH *mamma Jamila*
SIMONA PETROSINO *Simona*
EMANUELE PALUMBO *Emanuele*

crediti non contrattuali

Il film narra le vicende di Jamila, osservandone da vicino i radicali mutamenti del corpo così come quelli di desideri ed obbiettivi.

Girato nell'arco temporale di cinque anni, *Californie* è la poetica ed avvincente rappresentazione di quante decisioni, apparentemente irrilevanti, determinino il futuro di un individuo, in bilico tra farcela e il soccombere di fronte alle difficoltà.

• sinossi

Californie racconta cinque anni cruciali nella vita di Jamila, una giovane originaria del Marocco che vive con la sua famiglia a Torre Annunziata. All'età di nove anni Jamila coltiva grandi sogni e guarda al futuro con occhi limpidi e fiduciosi. Ma il rapporto conflittuale coi suoi coetanei e l'assenza della famiglia la spingono ad isolarsi e a proteggersi dietro una corazza che si fa sempre più spessa.

Il tempo passa e Jamila vive la propria solitudine come una medaglia di cui vantarsi. Risponde ai colpi, combatte e si prende ciò che vuole con una determinazione allo stesso tempo irritante e ammirevole. Ostenta sicurezza, ma l'enorme paura del rifiuto che cova nel profondo di sé, la tiene a distanza anche da chi vorrebbe darle una possibilità. Questo spinge la ragazza a rifugiarsi in un'esagerata idealizzazione del proprio paese d'origine e a dichiarare di volerci tornare al più presto. All'età di dodici anni Jamila prova a mettere insieme i soldi per pagarsi il viaggio in Marocco con qualche lavoretto e piccole truffe, trascorrendo le sue giornate circondata dall'indifferenza e senza alcun controllo. Quando la madre, a causa di un errore della ragazza, perde il lavoro di donna delle pulizie, Jamila nega di avere alcuna responsabilità, ma interiorizza il senso di colpa per ciò che è successo.

A tredici anni, senza neanche aver finito le scuole medie, lascia gli studi e comincia a lavorare a tempo pieno nel salone da parrucchiera *Californie* che sembra darle tutto ciò di cui ha bisogno: soldi, vestiti e messa in piega gratis. E persino un telefono tutto suo. Ma non sono solo i beni materiali ad appagare l'ego di Jamila. È il fatto che il suo capo le affidi delle responsabilità, dandole il riconoscimento che nessuno le aveva mai dato. Questo la spinge a passare tutto il suo tempo al lavoro nel salone. Jamila comincia a intuire lo sfruttamento di cui è vittima solo quando si rende conto di non essere padrona del proprio tempo, nemmeno per incontrare un ragazzo che le piace. Proprio mentre la ragazza, dicendo una bugia, sta mettendo in atto un piano per incontrarlo, un imprevisto fa saltare tutto: gli assistenti sociali la sorprendono al lavoro e le impongono di tornare a scuola. Le dicono che è per il suo bene, senza rendersi conto che quel negozio rappresenta per Jamila tutto il suo mondo.

La ragazza a scuola non torna, il suo futuro adesso appare quanto mai incerto. La sua intraprendenza e scaltrezza potrebbero farla andare lontano o spingerla a perdersi completamente, Jamila ha solo quattordici anni.

Attraverso il racconto intimo e delicato di questa palpitante pre-adolescenza, *Californie*, girato nell'arco di cinque anni, è la poetica ed avvincente rappresentazione di quante decisioni, apparentemente irrilevanti, determinino il futuro di un individuo, in bilico tra farcela e il soccombere di fronte alle difficoltà.

Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman lavorano insieme dal 2015.

“The Things We Keep” (Francia, 2017), prodotto da Yuzu Productions con Arte e Al Jazeera, è stato il loro primo lavoro. Il documentario ha avuto la sua premiere al Biografilm Festival 2018 dove ha vinto il premio del pubblico nella competizione internazionale.

Il loro primo film per il cinema, *“Butterfly”* (Italia, 2018), prodotto da Indyca e Rai Cinema, è stato presentato alla Festa del Cinema di Roma 2018 nella sezione "Alice nella città" ed è uscito nei cinema nell'aprile del 2019 distribuito da Istituto Luce - Cinecittà.

Il film ha partecipato a molti festival internazionali, aggiudicandosi ben dodici premi fra i quali il *“Globo d'oro”* come miglior film documentario italiano dell'anno.

“Californie”, prodotto dalla Ang film con Rai Cinema è il loro primo film di finzione.

Prima della loro collaborazione, Alessandro Cassigoli ha vissuto a Berlino dove ha diretto vari documentari per la televisione franco-tedesca Arte, mentre Casey Kauffman in Medio Oriente lavorando come giornalista per Al Jazeera.

Filmografia:

BUTTERFLY

regia di Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman

una produzione Indyca/Rai Cinema, 2018 | 80'

premiato con il Globo d'oro

THE THINGS WE KEEP

regia di Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman

una produzione Yuzu/Arte/Al Jazeera, 2017 | 75'

Premio del pubblico al Biografilm Festival